



# Mani Amiche

Periodico semestrale per Soci e Amici - Aut. Trib. Montepulciano n. 235 del 5.11.90

Spediz. in A.P. Art 2 Comma 20/C Legge 662/196 Filiale di Siena

Direttore Responsabile: Anna Duchini - Stampa: Tip. Rossi s.n.c. - Sinalunga

N. 34 Anno XVIII - Dicembre 2009

## L'anno 2009 per il Centro Manos Amigas è stato l'anno dello Spirito



*Processione per le Vie del Centro*

to la strada per una vita spirituale più intensa, avvalorata dalla presenza della SS Eucarestia lasciata nella Cappella del Centro a partire dal 7 settembre 2009, esattamente 7 mesi dalla inaugurazione, per mano del nostro cappellano P. Joselino, vice Parroco in San Andres Itzapa.

Non mi è facile descriverne i benefici anche perchè non si può entrare nel cuore delle persone, né se ne può misurare la fede, però ho potuto constatare un clima molto più sereno e raccolto, tipico di chi vive tranquillo e sereno nella fede in Dio. La Cappella non è certo servita a ghetizzare il Centro, come alcuni temevano, anzi, ha procurato una importante crescita ed apertura verso la comunità locale e ha portato la nostra Schola Cantorum a cantare nelle Messe parrocchiali e in altre cerimonie fino a cantare due Messe in televisione. Per i nostri ragazzi sono belle esperienze e soddisfazioni ma non è solo questo; il Centro, ora più che mai è al servizio della comunità. L'articolo che segue è una testimonianza di persone locali.

Suor Marcella

**D**opo la benedizione della nuova Cappella dedicata a Maria Madre del Buon Consiglio, avvenuta il 7 febbraio 2009 alla presenza del Parroco di Sarteano, delle Suore, dei Padrini e dei Volontari venuti in Guatemala a festeggiare l'occasione, e seguita via Web nella Collegiata di San Lorenzo a Sarteano dal nostro Vescovo Mons. Rodolfo Cetoloni, dai Sacerdoti e dai Fedeli, il Centro ha ricevuto in visita Pastorale il Vescovo diocesano Mons. Gonzalo de Villa e il Parroco P. Cesar, che dopo oltre 10 anni è tornato nella Parrocchia di San Andres Itzapa: insieme, i due pastori hanno aper-

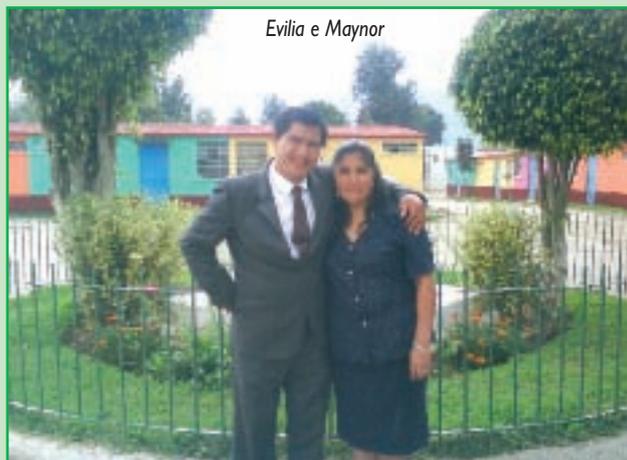
*La Deposizione del Santissimo nella Cappellina*



# La nostra cappella come un dono di Dio

Io sono il pane vivo disceso dal Cielo, chi mangia di questo pane vivrà per sempre. Il pane che io darò è la mia carne, e la darò per la vita del mondo. La mia carne è vero cibo ed il mio sangue è vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, rimane in Me, ed io in lui. (Gv 6, 51. 55-56)

Che grande verità quella di Gesù Cristo! Noi come sposi la viviamo così e non solo per quello che la Chiesa ci può insegnare ma soprattutto perché lo abbiamo sperimenta-



Evilia e Maynor

che eravamo in attesa della risposta del Vescovo e quanto era importante per noi avere il Santissimo nella Cappella.

Incredibile, in poco tempo già avevamo Gesù Eucaristia nella nostra Cappella, grande realtà per molti, perché questo implica il prolungamento della Messa per tutta la settimana.

Ci venne richiesta una preparazione riguardante delle informazioni riguardo alla Eucaristia per le persone che vivono o che vengono nel Centro: maestri, alunni della scuola. Questo ha

Il Vescovo con i bambini nella scuola media



l'esistenza della Cappella, luogo di incontro con Dio, per tenere un contatto più diretto con Lui, in momenti di angustia, tristezza, dolore, solitudine, allegria e soprattutto ringraziamento; inoltre per tenere incontri tra tutti e condividere insieme l'allegria di seguire Gesù, strada per arrivare al Padre.

Questo è diventata realtà il 7 di febbraio, con la inaugurazione della Cappella per mezzo del nostro parroco P.Tomas Bartolomin, in presenza di don Fabrizio, (Parroco di Sarteano) di Sr Marcella, Sr Ivana, Sr Angelarosa, di un gruppo di italiani e la nostra comunità del Centro.

Da subito Sr Marcella chiese al Padre Tomas la possibilità di poter tenere Gesù Sacramentato all'interno della Cappella, però il Padre disse che si doveva fare la richiesta al Vescovo diocesano: facemmo la richiesta invitandolo a visitarci nel Centro per conoscere meglio la Fondazione e per sapere chi siamo. E' venuto a visitarci durante la visita pastorale il 30 di maggio, ha tenuto un discorso, poi ha visitato i vari servizi della Fondazione, lasciandoci ancora in attesa della risposta. Da lì a poco ci informarono che P.Tomas doveva partire per proseguire i suoi studi a Roma e dovemmo rimanere in attesa di conoscere il nuovo Sacerdote, per andare a presentarci e far conoscere le attività della Fondazione.

Arrivò presto la felice sorpresa a gloria di Dio, il Sacerdote che veniva era P. Cesar, che era già stato il nostro parroco, ci conosceva bene e sapeva del lavoro che stavamo realizzando. Per iniziare chiedemmo una S. Messa al mese però, per gloria di Dio, ci concesse una S. Messa settimanale: lo informammo

implicato molto impegno da parte nostra: abbiamo preparato tutto il materiale per preparare prima le persone del Centro poi quelle che vengono da fuori come maestri ed alunni della scuola.

Il 7 di settembre venne il coadiutore della parrocchia di San Andres Itzapa, Padre Joselino Bal Catù e dopo la celebrazione della S. Messa e la processione ci lasciò Gesù Eucaristia nella nostra Cappella.

E' stata una grande festa, con processione per le vie del Centro: partecipammo tutti cantando, indescrivibile l'emozione e la gioia vissuta in questo giorno

Cosa comporta questo per il Centro? Non è solo un compromesso come si potrebbe pensare, è sapere che da ora in avanti non siamo più soli nel lavoro, nella convivenza, nella condivisione e soprattutto nelle relazioni che dobbiamo tenere uno con l'altro perché Lui che ci ama tanto, sta in mezzo a noi. ( Mt. 28, 20)

È così, il gruppo di pastorale familiare della Parrocchia ci ha già chiesto la Cappella per fare i ritiri spirituali e per dare un accompagnamento alle coppie della popolazione di San Andres e non solo del Centro con lo scopo di fortificare i matrimoni.

Il Centro che per molto tempo è rimasto sconosciuto a molti ora è un punto di riferimento: molti considerano la nostra cappella come un vero luogo di incontro con Dio, viene considerato quasi un Santuario, visitato da molti per raccogliersi e pregare Dio.

Grazie a tutti coloro che hanno finanziato e collaborato facendo sì che tutto questo fosse una realtà in mezzo a noi. Che Dio vi Benedica.

Evilia e Maynor  
(Evilia è la Direttrice del Centro)



Conferenza del Vescovo nella Chiesa

to in più di una occasione; come famiglia partecipiamo, facendo parte delle comunità del cammino neocatecumenale

le che ci guidano passo passo nel cammino della fede. E' indispensabile perseverare in questo cammino per guadagnarci il Cielo. Ora che viviamo nel Centro Manos Amigas pensavamo che avremmo incontrato difficoltà a vivere 20 Km dalla nostra Parrocchia, dove avvengono gli incontri di comunità: però non è stato così, perché Dio ci stava chiamando a qualcosa di concreto nella nostra vita e si trattava di trasmettere la fede a tanta gente che non lo conosceva.

In realtà la situazione è migliorata, non solo perché noi abbiamo cominciato a mettere in atto questo impegno ma soprattutto per

# Una settimana indimenticabile



modo più giusto per loro.

Se non ci fosse stato il Centro la sorte di questi bambini non sarebbe stata molto diversa da quella dei tanti minori che si trascinano per il mercato di Chichicastenango tentando di vendere un borsellino per pochi spiccioli, oppure vagano sul molo di Santiago Atitlán chiedendo un quetzal ai turisti con lo sguardo spento di chi ha già conosciuto la miseria e la sopraffazione.

Invece sono qui, felici di quel che hanno ed eternamente grati per ciò che i padrini, i soci e i volontari stanno facendo, che per noi è

**L**avevo promesso a me stessa: sarei tornata appena possibile a riabbracciare i bambini del Centro, e stavolta insieme a mio marito Vincenzo; ma non immaginavo certo di farlo così presto! Dopo soli sei mesi rieccomi qui, ad immergermi di nuovo nei colori di questo magnifico Paese e nei sorrisi della sua gente straordinaria.

Abbiamo passato al Centro soltanto una settimana, che è però servita a farci rendere pienamente conto di come la struttura funzioni bene e di quanto le donne si impegnino ogni giorno con passione nel farla funzionare. Io sono impiegata e mio marito commerciante: era quindi legittimo avere qualche dubbio su come avremmo potuto renderci utili... ma i timori sono svaniti davanti ai sorrisi allegri e luminosi dei bambini e a quelli più bonari e timidi delle loro mamme. La nostra giornata cominciava presto. Alle 6 del mattino c'era già vita nel Centro: qualche bambino piangeva o giocava davanti alla porta della sua casetta, mentre la mamma lavava i panni nell'acquaio al ritmo di melodie sudamericane.

Dopo la colazione ci mettevamo subito al lavoro nel magazzino, dove siamo stati impegnati a riordinare sugli scaffali una quantità infinita di scarpe dalla misura 18 fin oltre la 40, e proprio in quei giorni, insieme a Norma, abbiamo provato e consegnato le scarpine ai bimbi dell'asilo, felici ed entusiasti di avere delle zapatitos nuove (o quasi) da indossare.

È stato emozionante anche visitare Alameda e Tierra Fria con Marta, che lavora là e ci ha accompagnato con grande orgoglio: queste due colonie ospitano alcune donne che hanno superato il termine massimo di tre anni per la permanenza nel Centro e che, tramite il pagamento periodico di una somma simbolica, hanno la possibilità di riscattare le case in cui vivono.

Il nostro tempo libero lo passavamo gironzolandolo per le stradine del Centro accompagnati da una frotta di bimbi e, appena possibile, ci intrufolavamo nella Guardería, ossia l'asilo, seminando lo scompiglio: ogni nostra incursione era infatti un tripudio di manine per aria, di occhioni adoranti, di strilli e di risate... ed ognuno reclamava il proprio

turno per la vuelta, con buona pace di Vincenzo che nel giro di pochi minuti si ritrovava a far roteare in aria una quindicina di bimbi.

Ci piaceva prendere parte attiva alla vita del Centro: nel nostro giro quotidiano passavamo a salutare Norma, sempre impegnata a riordinare pacchi di lettere destinate ai padrini italiani; cercavamo la Direttrice, Seño Evilia, che il primo giorno ci ha accompagnato volentieri a visitare la struttura spiegandoci tutto fin nei particolari; mentre ci recavamo in magazzino incontravamo spesso Sheney, sempre intenta a consegnare pacchi di generi alimentari e di prima necessità agli esterni; salutavamo la Psicologa e la Doctora, e poi correvamo in Casa Famiglia ad imparare l'arte delle tortillas di mais nero da Seño Petrona... e all'ora di pranzo bastava affacciarsi in panetteria e al comedor o fare un salto nell'orto biologico: per gli italiani c'erano sempre qualche panino, dei pandulces appena sfornati, una succulenta papaya o un cespo di croccante lechuga.

Il nostro ultimo pranzo al Centro abbiamo voluto consumarlo proprio al comedor, il refettorio, al tavolo dei bimbi più piccini. Dire che abbiamo mangiato è un eufemismo... anche perché era impossibile fare qualsiasi movimento con due o tre cuccioli aggrappati alle spalle!

I bambini - specie quelli più piccoli - resteranno il ricordo più dolce e allegro fra i tanti momenti indimenticabili vissuti in questa breve ma intensa settimana: nei loro occhi abbiamo letto la gioia di vivere e l'amore di cui hanno tanto bisogno e che pure regalano a piene mani nei gesti e nei sorrisi; sono la prova vivente che il Centro è sulla buona strada e persegue i propri obiettivi nel



ben poca cosa, ma per loro è veramente tutto.

Questo è quel che conta e che non va mai perso di vista: il Centro sta riuscendo nell'intento di restituire la dignità alle donne ed il futuro ai loro bambini. Queste persone hanno bisogno del nostro amore disinteressato e del nostro impegno umile e rispettoso: delle implicazioni politiche ed ideologiche di cui qualcuno vorrebbe farsi portatore, loro non saprebbero proprio che farsene.

Spero di scrivere presto un altro articolo: vorrà dire che saremo tornati di nuovo al Centro, e prima di quanto avessimo potuto sperare...

Perché "Adiós, niños" non è un addio, ma un arrivederci.

Chiara Macchiesi

# A ventuno anni, ci si fa più belli!

Come una bella ragazza di ventuno anni, la nostra associazione ha deciso di cambiare un po' il proprio aspetto, curandone alcuni elementi, e aggiornando la propria "immagine": non per vanità, ne' per moda, ma per essere più attiva e presente, al passo coi tempi. E così abbiamo deciso di migliorare i siti di Mani Amiche, talvolta il primo contatto dell'associazione con l'esterno: entrambi gli indirizzi, [www.maniamiche.org](http://www.maniamiche.org) e [www.mani-amiche.it](http://www.mani-amiche.it) hanno pertanto subito delle modifiche estetiche e funzionali.

Ormai è indispensabile avere un sito dinamico e veloce, con una linea grafica aggiornata che colpisca l'attenzione e possa ben presentare a chi non ne sa nulla le attività di Mani Amiche: non sono motivazioni estetiche a dettare questo cambiamento, ma l'esigenza di migliorare in ogni modo l'efficienza dell'associazione.

Innanzitutto, [www.mani-amiche.it](http://www.mani-amiche.it) è stato aggiornato, modificato nell'aspetto e nei colori, completamente rinnovato nei contenuti.

Un cambiamento che non ha comportato alcun costo aggiuntivo: infatti, uno dei nostri padrini, il sig. Claudio Pannese, esperto nella realizzazione di siti (ha progettato anche il sito della

Misericordia di Sarteano), si è gentilmente messo al lavoro dalla fine di Agosto, raccogliendo materiale, testi, foto, e confrontandosi con Suor Marcella per ottenere il risultato finale, di cui pubblichiamo alcune immagini.

Il sito sarà periodicamente aggiornato, per riportare in tempo reale le nostre attività e l'andamento dei progetti.

All'indirizzo [www.maniamiche.org](http://www.maniamiche.org) si può trovare un altro sito che parla sempre delle attività dell'Associazione, di come iniziare un'adozione, dei vari progetti che vengono intrapresi per migliorare le condizioni di vita dei bambini del Guatemala e della Repubblica Democratica del Congo.

Anche questo sito è stato progettato e viene aggiornato da un nostro socio, Antonio Muzzi, che periodicamente inserisce nuove foto, link e notizie.

Infine, comunichiamo che l'Associazione Mani Amiche ha anche un gruppo su Facebook: i più giovani sanno di cosa si tratta, mentre per chi non ne sapeva niente, diciamo soltanto che è come una "piazza virtuale", che si trova in internet, dove potersi incontrare, scambiare informazioni e diffondere notizie su eventi e progetti.



Proprio come in una piazza, ci sono cose buone e cose meno buone, persone interessanti da conoscere o persone da evitare: il mondo di internet è così, ma riteniamo che occorra trovare ogni mezzo per comunicare le nostre attività. Quindi, se avete un account su Facebook, potete trovarci nel gruppo Associazione Mani Amiche ONG-ONLUS!

## Una bella soddisfazione

Si dice che una buona azione sia in realtà una goccia nel mare di bisogno e miseria del mondo, ed è facile pensare che quel in quel mare, una goccia in più o in meno non faccia poi tanta differenza: invece anche l'azione più piccola ha delle grandi conseguenze, sia in male, che in bene.

Tutti coloro che negli anni hanno aiutato Emely hanno adesso la soddisfazione di sapere che sta per conseguire la laurea, e che avrà nel futuro la possibilità di trovare un lavoro che le possa permettere di mantenersi e di essere autonoma: una

piccola buona azione adesso è diventata una grande occasione per Emely.

È un piacere salutarvi tramite questa lettera e spero che vi vada sempre tutto bene nella vita.

Vi scrivo con tanta gioia, ma anche con tristezza, poiché con questa lettera vi dico addio ringraziandovi di tutto l'aiuto che mi avete dato in questi anni. Ho finito l'università, mi mancano solo degli esami finali e la tesi, per cui l'aiuto che voi mi date finisce; sono già grande e mi manca solo più o meno un anno per laurearmi se tutto andrà bene.

Vi ringrazio con tutto il cuore per l'aiuto che mi

avete dato, poiché senza questo finire l'università sarebbe stato difficile.

Mi piacerebbe veniste per la mia laurea, mi darebbe tanta gioia e mi sentirei orgogliosa, vi manderò l'invito.

Vi voglio bene e spero che possiate continuare ad aiutare qualcun altro che ne abbia bisogno.

Non dimenticherò mai quello che avete fatto per me, vivrete sempre nella mia mente e nel mio cuore.

Emely

## I lavori della microcentrale

Nel giornalino dello scorso giugno abbiamo dato la notizia della realizzazione della Casa Famiglia per orfani nella Repubblica Democratica del Congo e dell'inizio dei lavori per la microcentrale idroelettrica di Magheria. Possiamo adesso aggiornare tutti i padrini e i soci in merito a quest'ultima realizzazione anche attraverso delle foto che ci sono state inviate dagli ingegneri responsabili dei lavori.

Naturalmente nella valle in fondo a Magheria non si lavora con i mezzi disponibili in Italia, e come si vede dalle foto, le pietre vengono ridotte e adattate a mano: un lavoro duro, ma indispensabile per la preparazione del terreno dove verrà incanalata l'acqua del fiume Luveve per far azionare la turbina.

L'associazione è in contatto periodico via email e telefono con coloro che svolgono i lavori e lo stesso Don Jean Pierre, che ci fa da referente per le adozioni e per tutto quello che riguarda gli orfanotrofi e le studentesse dell'Università Cattolica del Graben, ci relaziona sul buon esito delle varie fasi di costruzione.

I fondi per la realizzazione dell'opera sono stati messi a disposizione dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena e dalla quota del 5 per mille delle dichiarazioni dei redditi assegnata all'Associazione Mani Amiche; tuttavia, raccogliamo ancora donazioni per quest'opera, così da poter far fronte ad eventuali imprevisti.



# Come far conoscere Mani Amiche

Lo scopo dell'Associazione Mani Amiche, lo sappiamo bene, è assistere i bambini in condizione di miseria nei Paesi in Via di Sviluppo, attraverso adozioni a distanza e borse di studio: aiutare i bambini significa quindi promuovere le adozioni, le donazioni, il volontariato. È necessario quindi che il maggior numero di persone conosca l'associazione e i suoi

progetti, entri in contatto con i volontari, parli con loro: la comunicazione diventa quindi importantissima, basti vedere l'incremento delle adozioni a seguito della partecipazione di Suor Marcella alle trasmissioni della Rai!

Per "comunicare" quindi i progetti e le attività di Mani Amiche, quindi, abbiamo scelto di partecipare a varie iniziative che,

a livello locale e nazionale, possano permetterci di raggiungere molte persone.

Tra le tante occasioni per farci conoscere (i mercatini, gli incontri con le scuole e le parrocchie, gli eventi di socializzazione e sensibilizzazione), eccone due più particolari:



## Raccontami una storia, disegna la solidarietà

L'associazione Mani Amiche ha partecipato anche quest'anno al bando "Percorsi di Innovazione 2008" indetto dal Cesvot, con una proposta



molto curiosa: dopo il successo dell'iniziativa realizzata con il cofinanziamento del Centro Servizi Volontariato Toscana,

lo spettacolo per bambini "C'era una volta un re, seduto sul bidet", l'associazione ha ideato un progetto per la collaborazione tra i centri anziani della zona e le scuole secondarie inferiori.

A partire da ottobre 2009, i ragazzi sono stati invitati a realizzare temi ed elaborati sul volontariato e la solidarietà, analizzando le attività di Mani Amiche degli ultimi venti anni.

I testi verranno raccolti e utilizzati come spunto ed ispirazione per la realizzazione di illustrazioni e disegni nel corso di un laboratorio di disegno creativo al quale partecipano, a partire da novembre, i soci dei centri anziani di Cetona e di Sarteano.

Il laboratorio di disegno creativo è diretto dalla Prof.ssa Irma Weissenbach, (Atelier del Cetona).

I testi e i disegni verranno raccolti in un volume appositamente stampato, che verrà consegnato ai partecipanti all'iniziativa durante una festa che verrà organizzata al Teatro Comunale degli Arrischiati di Sarteano, a giugno 2010.

Infine, la prossima estate, verrà organizzata una mostra a Cetona e a Sarteano sull'interno progetto.

Auguriamo quindi a tutti coloro che partecipano a questo progetto buon lavoro!

"Raccontami una storia, disegna la solidarietà" è un progetto ideato dall'Associazione Mani Amiche e cofinanziato dal Cesvot: partner dell'iniziativa sono il Centro Anziani Auser "Il bosco di Giano" di Sarteano, il Centro Sociale e Ricreativo per Anziani di Cetona, il Comune di Sarteano e il Comune di Cetona.

## La musica della solidarietà

Come ogni anno, nel mese di luglio, Perugia è stata sede della prestigiosa manifestazione internazionale Umbria Jazz: occasione di ritrovo di migliaia di persone venute da tutto il mondo nella cittadina umbra per godere della buona musica e delle bellezze del luogo.

La manifestazione però non ha significato solo divertimento e svago, ma, grazie alla Pac 2000 A, consorzio di produttori che confluiscono in Conad, ha rappresentato anche un'occasione per fare un gesto di solidarietà.

Infatti, durante i giorni di Umbria Jazz, acquistando la confezione da un litro di Grifo Latte e i biscotti al cacao Piselli, all'interno dei negozi Conad, è stata possibile sostenere l'associazione Mani Amiche, per il finanziamento della impermeabilizzazione delle casette del Centro Manos Amigas: un progetto iniziato lo scorso anno che adesso è stato portato a termine grazie ad una donazione di 11.500 euro, raccolti proprio durante Umbria

Jazz!

L'iniziativa è stata presentata durante una conferenza stampa che si è svolta il 3 luglio presso il Palazzo della Regione dell'Umbria, alla quale ha partecipato anche Suor Marcella.

Il Presidente della cooperativa Pac 2000 A Leonardo Antonini ha presentato questo progetto con molto calore, e ancora prima che iniziassero le donazioni, ha assicurato che sarebbe stata raccolta la somma necessaria all'impermeabilizzazione: ha poi ringraziato Guerriero Gionnangeli, direttore commerciale del consorzio e padrino della nostra associazione, (che non è potuto intervenire alla conferenza stampa) per aver messo in contatto Mani Amiche con Pac 2000 A.

La mattinata si è conclusa con una piacevole sorpresa, infatti ci è stata data l'opportunità di distribuire déplianti e materiale informativo di Mani Amiche nei punti vendita dei biglietti dei concerti: abbiamo quindi consegnato all'organizzazione di Umbria Jazz circa 1000 tra gior-

nalini e déplianti in tutta Perugia!

Grazie dunque a Pac 2000 A, a Piselli e a Grifo Latte, e infine ad Umbria Jazz: speriamo di poter collaborare ancora assieme il prossimo anno, a beneficio dei bambini poveri del Guatemala!

### Solidarietà

*Gettare il seme dell'amore*

*A chi soffre,*

*A chi è solo,*

*A chi sta nelle tenebre,*

*A chi ricerca Dio,*

*A chi aspetta la serenità,*

*Fa crescere nell'anima*

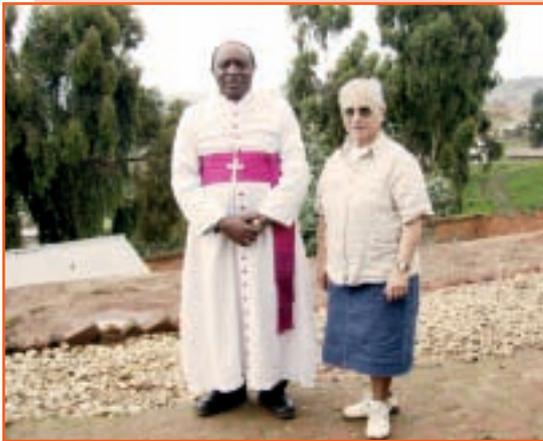
*Una speranza*

*E racchiude nel cuore*

*Fiducia e bontà*

Francesco Vellati

# Un ringraziamento alla Repubblica Democratica del Congo



Suor Marcella e il Vescovo di Butembo-Beni

Questa graditissima lettera di ringraziamento da parte del Vescovo Sikuli Melchisedec, della Diocesi di Butembo-Beni. La pubblichiamo adesso (anche se i progetti ai quali fa riferimento sono ormai a stadio quasi ultimato) perché teniamo a porgere a tutti i soci e padrini che sostengono i progetti nella Repubblica Democratica del Congo questi ringraziamenti così sentiti.

Reverendissima Suora,

Ho il gradito dovere, come Vescovo di Butembo-Beni, di ringraziare insieme a Lei tutti i Benefattori e Soci dell'Associazione di cui Lei è prima responsabile. Infatti è dal 2000, Anno del Gran Giubileo, che la popolazione della Diocesi di Butembo-Beni è beneficiaria dei diversi frutti di carità

e di solidarietà senza frontiera dei soci e dei donatori di Mani Amiche in diversi campi: in quello universitario con le borse di studio alle studentesse, negli orfanotrofi di Bunyuka e Mutwanga, in alcuni centri sanitari di Maboya, Butembo, Malanda, Kipese...

Ultimamente, avete iniziato il centro post-orfanotrofico a Butembo-Ruenda, per gli orfani di una certa età che non si adattano nelle famiglie dei parenti dopo il tempo passato negli orfanotrofi.

Inoltre, fra poco cominceranno i lavori per equipaggiare il villaggio di Magheria di luce proveniente da una turbina, con un preventivo di almeno 94.000,00 dollari, di cui 65.000,00 già disponibili.

Rallegrandomi per tutto il bene che fate, posso solo chiedere a Dio di continuare a benedire tutti Voi nei vostri impegni di solidarietà concreta verso i più deboli che sono numerosi nel nostro paese.

La forza e la potenza di Cristo Risorto vi renda sempre scudo nella sua messe.



## Un biglietto per la solidarietà

Anche quest'anno l'Associazione Mani Amiche ha organizzato una lotteria di raccolta fondi per la realizzazione delle nostre iniziative.

In particolare, quest'anno la somma raccolta contribuirà alla costruzione della microcentrale idroelettrica nella Repubblica Democratica del Congo, opera di cui abbiamo già parlato nel precedente numero del nostro periodico e di cui mostriamo i lavori iniziali nella pagina precedente.

L'estrazione finale avverrà Sabato 9 Gennaio 2010 alle ore 16.30 presso la sede operativa

dell'associazione, in Via campo dei fiori 16, a Sarteano (Siena): ecco qui a fianco l'elenco dei premi.

Ringraziamo tutti coloro che hanno messo a disposizione questi premi, e chi in questi mesi ha venduto i biglietti ad amici e parenti. Invitiamo chi non l'avesse già fatto, a comperare i biglietti della lotteria, chiamandoci al numero 057 265083: il costo è piccolo, 2,50 € ogni biglietto, ma concorre a realizzare grandi e importanti progetti!



# Il piacere del volontariato

**T**ra i vari modi per aiutare Mani Amiche nella realizzazione dei suoi progetti umanitari, il volontariato è sicuramente molto efficace: infatti mettere a disposizione il proprio tempo libero, l'energia e la fantasia per raccogliere fondi da destinare ai più poveri, è un'esperienza che non costa nulla ma che dà tanto.

Per ridurre al minimo i costi di gestione, l'Associazione Mani Amiche da sempre si appoggia sull'attività dei volontari, fin da quando per raccogliere i fondi veniva recuperata la carta e il cartone da portare in cartiera: oppure, oggi, per lo smistamento dei vestiti da mandare in Guatemala, o per la preparazione di quanto necessario per l'assemblea annuale, o per l'allestimento dei mercatini di artigianato o delle pesche di beneficenza.

Il ringraziamento verso tutti coloro che si impegnano in queste attività è doveroso, e sarebbe impossibile nominarli uno per uno.



Ci fa piacere però ringraziare con queste righe i volontari della Montagna Pistoiese, che durante l'anno hanno organizzato mercatini, pesche di beneficenza, raccolta di vestiario, materiale scolastico e giocattoli: il vostro impegno ha porta-

to molte donazioni, che potranno permettere ai bambini del Centro Manos Amigas e degli orfanotrofi congolese di avere una vita serena, in cui non mancherà l'istruzione e l'assistenza sanitaria.

## Un'altra occasione per visitare il Guatemala

**A**nche quest'anno, l'Associazione Mani Amiche, in collaborazione con l'Agenzia "I viaggi di Alice" di Chianciano Terme, organizza un viaggio turistico in Guatemala, per visitare le meraviglie naturalistiche e storiche di questo Paese ma anche per conoscere finalmente i propri bambini adottati a distanza!

I padrini che hanno partecipato gli scorsi anni sono tornati con il cuore ricco di bei momenti passati al Centro, e un sacco di fotografie di luoghi meravigliosi: chi volesse prenotarsi o ricevere ulteriori informazioni, può contattarci al numero 0578 265083.



# Il direttore della R.L.I

**N**ei momenti di sconforto, o quando il compito che ci siamo prefissati ci sembra troppo duro da affrontare, ci sono delle piccole cose che ci spronano, ci incitano, ci dicono di continuare.

Questi momenti fanno parte della vita di ognuno di noi, e di conseguenza anche della vita di una associazione che si è posta come finalità l'aiuto dei più deboli: talvolta la miseria è così grande, e le difficoltà così innumerevoli che si fatica ad andare avanti.

Senza scomodare la Provvidenza o forze più potenti, possiamo considerare la letterina che segue, arrivata in associazione ad Agosto, come una medicina per questa "malattia" che è lo sconforto, un modo per ricordare perché facciamo quello che facciamo.

*Egredia Suor Marcella,*

*sono il "fratellino" di Dilia Roxana Perez Yodl, le chiedo se poteva mandare i miei saluti a Dilia e a tutta la sua famiglia.*

*Sa, anch'io sono un direttore, il direttore della R.L.I (Rifondazione Libri Italiani).*

*Le vorrei chiedere un favore: anche se ho solo dieci anni potrebbe tradurre (quando ha tempo) i libri che io e i miei collaboratori scriviamo? E anche se ce li porta tutti ai bambini del Guatemala?*

*Caldi saluti*

*Pifferi Matteo*

*P.S. Aspetto le sue risposte.*

## AUGURI

A tutti i nostri soci, padrini e simpatizzanti auguriamo di vero cuore un sereno Santo Natale: i sorrisi dei bambini del Guatemala e della Repubblica Democratica del Congo accompagnino tutti voi e le vostre famiglie in questi giorni di festa.

**BUON NATALE E BUON ANNO.**

**Suor Ivana, Suor Angelarosa, Suor Marcella e tutto lo staff di Mani Amiche**



## Come collaborare alle iniziative di Mani Amiche:

Grazie all'impegno di molti volontari e collaboratori è possibile portare avanti le attività dell'Associazione Mani Amiche. Ognuno collabora come può mettendo a disposizione tempo libero, professionalità o capacità manuali. La collaborazione può realizzarsi in vari modi:

- associandosi a Mani Amiche;
- destinando una quota mensile per l'adozione a distanza di un bambino del Guatemala o del Congo;
- offrendo borse di studio a studenti guatemaltechi e congolesi;
- destinando una somma di denaro a microrealizzazioni in Guatemala come la costruzione di una casetta (Euro 3.000,00), di un'aula scolastica (Euro 2.000,00), di un laboratorio (Euro 6.000,00) di un pozzo (Euro 12.000,00) ecc;
- offrendo materiale scolastico, attrezzature per i laboratori di meccanica, falegnameria, sartoria, panetteria, ecc;
- sensibilizzando parenti e amici sulle attività dell'Associazione;
- organizzando mostre-mercato di artigianato guatemalteco nella propria città;
- invitando l'associazione nelle scuole per la diffusione di una cultura dello sviluppo e della solidarietà.
- destinando il 5 per mille a sostegno di Mani Amiche apponendo la firma nella casella A ed il Codice Fiscale/P.IVA 00732770524 nella dichiarazione dei redditi.

### ASSOCIAZIONE MANI AMICHE

Sede legale:

Via Campo dei Fiori, 16

53047 SARTEANO (SIENA)

TEL. 0578 265083 - TEL. 0578 265454

FAX. 0578 268840

e-mail: [info@mani-amiche.it](mailto:info@mani-amiche.it)

Internet <http://www.mani-amiche.it>

Sedi operative:

Via Campo dei Fiori, 18-20

53047 SARTEANO (SIENA)

Via Monte Peglia, 8

Loc. PONTICELLI Città della Pieve (Pg)

[info@maniamiche.org](mailto:info@maniamiche.org) - [suormarcella@hotmail.com](mailto:suormarcella@hotmail.com)

[www.maniamiche.org](http://www.maniamiche.org)

Part. IVA 00732770524



### PER OFFERTE SERVIRSI DEI SEGUENTI CONTI CORRENTI:

- **Conto Corrente Postale IBAN IT 94 X 0760114200 000010897536**

intestato a: Associazione Mani Amiche - Via Campo dei Fiori, 16 - 53047 Sarteano (Siena)

- **C/C nr. 2713.73** presso Monte dei Paschi di Siena filiale di Sarteano, intestato a Associazione Mani Amiche  
**IBAN IT 50 M 0103072030 000000271373**

- **C/C nr. 8398.56** presso Banca Credito Cooperativo Tosco Umbro filiale di Sarteano, int. a Associazione Mani Amiche  
**IBAN IT 70 R 08489 72030 00000008398**